

## Economia

# Commissari al lavoro, flash mob delle lavoratrici il grande rebus de La Perla

I commissari della procedura di amministrazione straordinaria di La Perla Manufacturing sono al lavoro per permettere all'azienda bolognese produttrice di lingerie di lusso di essere nelle condizioni di riprendere l'attività ai primi di settembre. Un passaggio necessario, visto che entro il 10 settembre gli avvocati Francesco Paolo Bello, Francesca Pace e Gianluca Giorgi devono depositare il loro programma al Minlit.

Restano però molti scogli da superare. I commissari hanno chiesto l'attrazione nella procedura di amministrazione straordinaria di La Perla Global Management UK e La Perla Italia: rispettivamente la società di diritto inglese proprietaria del marchio, in liquidazione giudiziale in Italia e in liquidazione nel Regno Unito, e la società dei negozi, a sua volta in liquidazione giudiziale. In questi giorni scadono i termini entro cui i curatori delle due procedure interessate dovranno depositare le rispettive relazioni in Tribunale, poi



la palla passerà ai giudici delegati.

Inoltre, da lunedì si sta tenendo un tavolo a Milano tra i commissari e i curatori delle procedure italiane e i liquidatori inglesi di La Perla Global Management UK, per arrivare a un protocollo perimetrale e modalità di vendita congiunta degli asset del gruppo.

Tempi troppo lunghi per i sindacati, che ieri con le lavoratrici hanno inscenato un presidio davanti allo stabili-

chiali della Uiltec».

«Stiamo attendendo da parte del Tribunale una risposta sulla richiesta di attrazione delle altre due società, La Perla Italia e La Perla Management. Abbiamo depositato la richiesta di attrazione e il 25 luglio scade il termine per le relazioni». Lo ha detto Gianluca Giorgi, uno dei tre commissari straordinari di La Perla Manufacturing, presente in azienda durante il flash mob delle lavoratrici.

Intanto proseguono le trattative con i liquidatori di Londra: «La situazione con la procedura inglese è ottima, le attività di trattativa legate alle procedure Brexit sono in stato avanzato. Le due normative non dialogano su tutti i punti, il problema è questo».

La vicenda è molto complessa anche dal punto di vista giuridico ma di sicuro alle lavoratrici de La Perla non manca il sostegno politico. Ieri sono andati alla protesta il candidato del centrosinistra a governatore, Michele de Pascale, la presidente pro-tempore Irene Priolo, l'assessore Vincenzo Colla. Al flash mob c'era anche Federica Mazzoni, segretaria del Pd di Bologna: «Ci siamo sempre stati e continueremo ad esserci perché queste lavoratrici meritano la nostra vicinanza per salvaguardare la professionalità e l'eccellenza artigianale che rappresentano e porteranno avanti e affinché ci sia un vero gruppo imprenditoriale che abbia a cuore il rilancio produttivo».